



Popa Chubby (foto Francesca Castiglioni©)

Nel corso della primavera, Davide Ariano e Lorenzo Orlandi, entrambi l'anima (e le braccia) del nascente festival, hanno avanzato la proposta di collaborazione con "Blues Made In Italy" il che fin dal principio mi ha molto entusiasmato. Una volta definiti assieme la logistica ed il programma musicale, stabilita una buona promozione sia con manifesti e volantini che su programmi radiofonici locali e una presenza costante sul web, è stata creata un'insospettabile tensione ed attesa per questa novità nel panorama del Blues italiano.

Arriva l'atteso giorno (30 giugno) e già nel primo (ed afoso) pomeriggio mi reco nella piazza principale di Sogliano sul Rubicone per accogliere l'arrivo delle tre band che avrebbero di lì a poco creato tutte le buone premesse per la serata e destinare già i nostri pensieri alla successiva edizione, soprattutto alla vista di una location ben organizzata, con un palco pronto ed attrezzato "per le migliori

occasioni", come fosse lì ad attendere gli artisti per fare gli onori di casa. Nel tardo pomeriggio, durante le esibizioni dedicate al "Blues Made In Italy" un buon numero di presenze interessate, incuriosite ed incuranti del caldo hanno abbracciato la zona palco godendosi gli spettacoli degli **Alligator Nail**, **J. Sintoni** e dell'**Oracle King Blues Band**: tre set davvero elettrizzanti e coinvolgenti ognuno per le proprie qualità e peculiarità, che hanno confermato lo stato di buona salute del genere in Italia. I primi, fedeli al loro genere, hanno proposto un'ottima atmosfera carnascialesca atta a riproporre i magici momenti del Mardi Gras di New Orleans con un coinvolgimento totale da parte di pubblico e musicisti. Per secondo, **J. Sintoni** con un ottimo trio, ha fedelmente presentato i brani tratti dal suo recente lavoro "A Better Man": elegante e raffinato blues elettrico, privo di particolari tecnicismi e sorprendente nell'entrarti in pancia grazie a soluzioni armoniche e composizioni originali davvero gustose. A

chiudere il pre-serata un'**Oracle King Blues Band** in ottima forma, ideale per scaldare le anime del pubblico, ancora una volta attento a non perdersi nemmeno una movenza o nota dell'istrionico leader, che per l'occasione ha allargato il proprio repertorio presentando nuovi brani che andranno a comporre il prossimo CD, con sonorità soul-blues dai toni essenziali ma assolutamente mai scontati. Tutto ciò, ad Oracle, riesce davvero bene!

Il pubblico era caldo e l'atmosfera nel frattempo era diventata quella delle rare occasioni, quindi tutto era pronto per accogliere **Popa Chubby** che, dopo qualche minuto di titubanza ed aver chiamato all'ordine i tecnici di palco per la sistemazione dell'attrezzatura, ha dato inizio ad un generoso live set di due ore, non risparmiandoci un richiestissimo bis (un lungo *medley* durato quasi mezz'ora). Trascurando i dettagli tecnici riferiti allo stile dell'artista che i lettori ben conosceranno, sono pienamente convinto che il suo modo di interpretare quel blues esplo-

## SOGLIANO BLUES

sivo e colorato di una lunga serie di moderne contaminazioni, siano la giustificazione del suo successo. Infatti, nel corso degli anni, come confermato in questa rosea occasione, ha goduto di una grande schiera di fan letteralmente scatenati ad attenderlo e di un vasto pubblico di ogni età interessato alle sue acrobazie sulla sei corde, conferma appunto di quanto la musica ed il personaggio siano riusciti ad entrare nel cuore di molte persone catalizzando l'attenzione, grazie al carisma e poliedricità dell'artista.

Ora che le carte del Sogliano Blues sono ampiamente in regola, avanti tutta!

**Lorenz Zadro**